CITTA' DI CANNOBIO

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

INDICE

ART. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

ART. 2 – DESTINATARI

ART. 3 – REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 4 – ACCESSO AL SERVIZIO

ART. 5 – GESTIONE DEL SERVIZIO

ART. 6 – PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

ART. 7 – TARIFFE

ART. 8 – ESENZIONI MENSA

ART. 9 – GESTIONE DEI PAGAMENTI

ART. 10 – CONTROLLI

ART. 11 – COMMISSIONE MENSA

ART. 12 – RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE

ART. 1 – FINALITA' DEL SERVIZIO

Le presenti norme disciplinano il servizio di refezione scolastica, servizio pubblico a domanda individuale, garantito dall'ente locale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di diritto allo studio. Le finalità generali del servizio sono quelle di consentire agli studenti la permanenza presso i plessi scolastici frequentati, nel caso di svolgimento di attività scolastica di tempo pieno e modulare che prevedano rientri pomeridiani. Ha l'obiettivo di promuovere una sana e corretta alimentazione, secondo le disposizioni indicate dall'ASL territoriale competente, e favorire l'integrazione scolastica. L'Ufficio Servizi Amministrativi del Comune è responsabile del rispetto degli obiettivi sopra specificati e dell'organizzazione generale del servizio.

ART. 2 – DESTINATARI

I destinatari del servizio di ristorazione scolastica sono tutti gli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1^ grado ubicate sul territorio, e il personale docente, in servizio presso la scuola, avente diritto in base alla normativa vigente in materia. Può, altresì, usufruire del servizio il personale educativo ed assistenziale in servizio presso la scuola incaricato dall'Ente o da Enti convenzionati.

ART. 3 – REQUISITI DI ACCESSO AL SERVIZIO

Il requisito per l'accesso al servizio, per le scuole dell'infanzia, primarie e secondaria con orario "pomeridiano" è la partecipazione all'attività scolastica secondo i giorni di rientro stabiliti dalla Direzione scolastica.

ART. 4 – ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso al servizio da parte degli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e della scuola secondaria di primo grado comporta una formale richiesta di iscrizione al servizio da effettuarsi mediante l'applicativo in uso all'ente denominato " ComunicaApp".

Tale iscrizione è a cura dei genitori o dei tutori dei minori e deve essere effettuata dallo 01 giugno al 31 luglio di ogni anno.

Ciò permette di identificare in modo completo e preciso sia i diretti fruitori del servizio sia gli adulti che assumono l'obbligo di partecipazione al costo del servizio stesso. Le domande pervenute oltre il termine stabilito saranno oggetto di valutazione in base alla disponibilità dei posti e all'organizzazione scolastica. In questo caso il genitore dell'alunno non potrà presentare domanda di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica sino alla riapertura dei termini e previa valutazione della stessa.

5 – GESTIONE DEL SERVIZIO

I menù sia invernali che estivi, preventivamente approvati dall'ASL, vengono pubblicati sull'applicativo in uso e mediante l'affissione nei refettori dei singoli plessi scolastici.

Eventuali allergie, intolleranze, scelte religiose e malattie regolarmente documentate dovranno essere segnalate entro il 20 giugno di ogni anno al settore Servizi Ammnistrativi dell'Ente Comunale, che provvederà all'inoltro all'ASL VCO per la formulazione di apposite diete speciali. Tale dieta ha validità per l'intero anno scolastico. Non sono previste modifiche giornaliere del menù salvo deposito di specifica richiesta di attivazione per il proprio figlio di "DIETA IN BIANCO", che deve essere supportata da certificato medico e trasmessa all'ufficio amministrativo entro le ore 09.00 dello stesso giorno alla seguente mail: amministrativo@cannobio.net. Sarà quindi cura dell'Ufficio competente comunicare al gestore del servizio, attraverso l'apposita app, l'attivazione della dieta in bianco che dovrà rispettare quanto indicato dalle Linee guida predisposte da ASL VCO.

ART. 6 – PARTECIPAZIONE DEGLI UTENTI AL COSTO DEL SERVIZIO

La refezione scolastica, è un servizio a domanda individuale, la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta di iscrizione di cui all'articolo 4, comporta un vincolo contrattuale e conseguente pagamento delle tariffe da parte degli utenti o

di chi ne fa le veci. La partecipazione al costo del servizio è basato sul sistema di "prepagato" al quale l'utente dovrà attenersi fatta salva, comunque, la disciplina dettata dal successivo art. 8 in tema di esenzione mensa per casi di difficoltà economiche.
Il personale docente addetto alla sorveglianza e all'assistenza degli alunni durante la refezione, usufruisce gratuitamente del servizio, il cui costo grava sul Comune, fatta salva la possibilità di ottenere i rimborsi ai sensi della vigente normativa.

In caso di mancato pagamento delle tariffe dovute, l'Amministrazione potra' attivare le procedure per la riscossione del credito anche mediante soggetti esterni dallo stesso incaricati.
L'Amministrazione Comunale, verificato il mancato pagamento delle quote, si riserva la facoltà di sospendere l'iscrizione al servizio per l'anno scolastico successivo. Il rinnovo dell'iscrizione per l'annualità successiva potrà avvenire solo previo pagamento dell'importo a debito.

ART. 7 – TARIFFE

Le tariffe sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale.

Le modalità organizzative e gestionali del servizio di refezione scolastica sono disposte dal Settore Servizi Amministrativi dell'Ente e contenute nell'apposito manuale di utilizzo presente sul sistema informatico in uso.

ART. 8 – ESENZIONE MENSA

L'amministrazione riconosce, su richiesta degli interessati, l'esonero al pagamento del servizio mensa, che deve pervenire, entro e non oltre il 20 agosto di ogni anno e deve essere corredata da apposita relazione dei Servizi Sociali.

ART. 9 – GESTIONE DEI PAGAMENTI

II pagamento dei pasti deve essere effettuato anticipatamente (pre-pagato) tramite l'apposita app. Gli utenti al momento del consumo del pasto devono

disporre di un credito sufficiente a coprire il costo del pasto stesso, il genitore e' tenuto a controllare che il saldo del proprio/a figlia sia sempre positivo - non esiste un limite massimo di importo da ricaricare anticipatamente.

La mancata comunicazione tramite applicativo della disdetta giornaliera del pasto (da effettuarsi inderogabilmente dalle ore 18,00 del giorno precedente alle ore 9.00 del giorno della disdetta) comporterà l'addebito del relativo costo.

Qualora lo studente non sia presente alla mensa per problemi di salute insorti successivamente alle ore 09,00 (termine ultimo per la disdetta del pasto) il genitore potrà comunicarlo all'ufficio competente tramite: Mail: amministrativo@cannobio.net, Telefono: 0323/738211.

Successivamente, a seguito di verifica presso l'Istituto Scolastico, l'ufficio provvederà a riaccreditare l'importo decurtato per il pasto non consumato.

ART. 10 – CONTROLLI

Gli organi preposti al controllo del servizio mensa, Amministrazione Comunale, Commissione Mensa e Azienda Sanitaria competente territorialmente, effettuano, ognuno per quanto di competenza, periodiche verifiche, in ordine alle modalità di conduzione del servizio ed al controllo sui generi alimentari, sui locali, sulle attrezzature e sul menù.

ART. 11– COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa è istituita con apposito regolamento che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento in quanto organo di informazione e consultazione, senza poteri e/o funzioni di tipo decisorio o vincolante.

ART. 12– RINVIO ED ENTRATA IN VIGORE

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicheranno tutte le norme vigenti in materia. Tutti i rinvii normativi contenuti nel presente Regolamento si intendono di natura dinamica. La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, quindi, implicherà la loro immediata

applicazione, con adeguamento automatico del presente Regolamento. Il presente Regolamento entra in vigore dopo che la relativa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge ed abroga tutte le precedenti disposizioni comunali incompatibili con esso.